



Il campo container di via Messina Montagne

L'ordinanza sospende il provvedimento con cui il Comune disponeva l'azione di forza: "Illogico e discriminatorio". I senzatetto festeggiano

Il Tar blocca lo sgombero del campo container

CLAUDIA BRUNETTO

IL TAR sospende l'ordinanza di sgombero che incombe da mesi sulle famiglie dei container di via Messina Montagne, giudicando il provvedimento del Comune «illogico e discriminatorio». Adesso si aspetta l'udienza intorno a metà novembre, ma l'ordinanza emessa venerdì dal Tar, a sentire l'avvocato che segue le famiglie dei baraccati, apre a queste ultime uno spiraglio di speranza. «È il

massimo che potessimo aspettarci — dice il legale Alessandro Dagnino — il nostro ricorso è stato giudicato fondato e adesso aspettiamo la sentenza. La nostra richiesta comunque non è soltanto quella di sospendere l'ordinanza di sgombero, ma anche che le famiglie abbiano una casa, proprio come le altre che abitavano nei container e che adesso hanno ottenuto un bene confiscato».

Il Comune si è costituito in giudizio, ma al momento non ha deposita-

to alcun atto difensivo. «Le famiglie — continua l'avvocato — non hanno un altro posto in cui andare. Dovranno essere spostate dai container soltanto quando sarà pronta per loro una casa in cui trasferirsi. Anche se il Comune le giudica abusive, non c'è alcuna differenza fra loro e quelle che hanno già ottenuto una casa. Anche in queste famiglie ci sono bambini piccoli, donne incinte e uomini che non hanno un lavoro». Quando la notizia è arrivata al campo container, ie-

ri, è stata una grande festa con biscotti e spumante. E si prepara per la prossima settimana una *acchianata* con le fiaccole a Monte Pellegrino. «Ringraziamo tutti quelli che ci sono stati vicini — dice Angela Cascino, che vive da tre anni nel campo container con marito e due figli — è una grazia ricevuta. Sappiamo che al momento è solo sospeso lo sgombero, ma potrebbe essere il primo passo per chiedere ancora una volta al Comune una casa».